

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	17/07/2020	16	Pericolo trivellazioni ad Agnano Tozzi: "Va annullato il progetto" <i>Rosaria Rocca</i>	3
MATTINO CIRCONDARIO SUD	17/07/2020	35	Sterpaglie a fuoco sul Vesuvio torna l'incubo di tre anni fa <i>Carla Cataldo</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	17/07/2020	12	Vesuvio, torna l'incubo incendi Le fiamme minacciano le case <i>Daniele Gentile</i>	5
ROMA	17/07/2020	2	Carica virale diluita ma non bisogna abbassare la guardia <i>Rosaria Morra</i>	6
ROMA	17/07/2020	6	Bomba d'acqua, si indaga per disastro colposo <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	17/07/2020	70	Terremoto, Toma commissario Terremoto, Toma commissario <i>Redazione</i>	8
MATTINO	17/07/2020	8	Contagi zero, obiettivo ko Rt superato In sel Regioni Niente arrivi dai Balcani <i>Mauro Evangelisti</i>	9
MATTINO CASERTA	17/07/2020	27	Rogo lambisce baracca, intossicato algerino <i>Gabriella Cuoco</i>	11
MATTINO SALERNO	17/07/2020	26	Spiagge libere con 8 vigilantes da domani fino al 10 settembre <i>Nico Casale</i>	12
MATTINO SALERNO	17/07/2020	28	Pellezzano incendia rifiuti multa salata al contadino <i>Paola Florio</i>	13
QUOTIDIANO DI BARI	17/07/2020	6	Protezione Civile e Vigili del fuoco, il 18 luglio inaugurazione della sede Bat con Borrelli e Dattilo <i>Redazione</i>	14
SANNIO QUOTIDIANO	17/07/2020	5	Scampia: contagiati provenienti dalla Serbia <i>Redazione</i>	15
SANNIO QUOTIDIANO	17/07/2020	17	Sisma Molise, nuove risorse in arrivo <i>Redazione</i>	16
corrieresalentino.it	16/07/2020	1	Covid-19, un caso nel Brindisino ed un decesso nel Leccese: ancora 13 i comuni salentini "infettati" <i>Redazione</i>	17
ilmattino.it	16/07/2020	1	Coronavirus, bollettino: 230 nuovi contagi in Italia. Altri 20 morti, il totale sale a 35.017 <i>Redazione</i>	18
ilmattino.it	16/07/2020	1	Zes, Cestari: Subito modifica di legge per semplificare le procedure <i>Redazione</i>	20
regione.calabria.it	16/07/2020	1	BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 16/07/2020 <i>Redazione</i>	22
salernotoday.it	16/07/2020	1	Incendio a Pellezzano: nube nera tra le abitazioni, sanzionato un contadino <i>Redazione</i>	23
ilgazzettinovesuviano.com	16/07/2020	1	Circumvesuviana: nuovi striscioni contro Eav e De Gregorio, solidarietà per i lavoratori <i>Redazione</i>	24
ruvolve.it	16/07/2020	1	In arrivo pioggia: diramata allerta gialla <i>Redazione</i>	25
napolitime.it	16/07/2020	1	La terra trema e devasta il Centro Italia, "Amatrice non c'è più". L' Avis: "serve urgentemente sangue" <i>Redazione</i>	26
amalfinotizie.it	16/07/2020	1	A Ravello festa per don Angelo Mansi: ha compiuto 40 anni di Sacerdozio <i>Redazione</i>	27
amalfinotizie.it	16/07/2020	1	Coronavirus, ultimo bollettino: in aumento il numero di nuovi contagi. Ecco i dati e la mappa <i>Redazione</i>	28
casertace.net	16/07/2020	1	TUTTI I NUMERI DEL CORONAVIRUS. CAMPANIA. Calano i contagi ma anche i tamponi analizzati. DATO NAZIONALE. Sale la percentuale di positivi rispetto ai test. LEGGI LA TABELLA COMPLETA CasertaCE <i>Redazione</i>	29
cronachesalerno.it	16/07/2020	1	Spiagge libere gestite da otto unità della protezione civile <i>Redazione</i>	30
giornaledipuglia.com	16/07/2020	1	Maltempo: ancora temporali sulla Puglia <i>Giornale Di Puglia</i>	31
ildispaccio.it	16/07/2020	1	Coronavirus: 8 nuovi positivi in Calabria <i>Redazione</i>	32
ilroma.net	16/07/2020	1	Coronavirus, altri 20 morti e risalgono i contagi: +230 <i>Redazione</i>	33
istituzioni24.it	16/07/2020	1	Zes, Cestari: Subito modifica di legge per semplificare le procedure <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2020

lasiritide.it	16/07/2020	1	I prossimi due giorni bagnati dalla pioggia <i>Redazione</i>	36
napoliflash24.it	16/07/2020	1	Covid-19, il bollettino regionale: 4 positivi su 1.222 tamponi <i>Redazione</i>	37
noinotizie.it	16/07/2020	1	Puglia: maltempo, allerta per temporali fino a sabato - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	38
noinotizie.it	17/07/2020	1	Maltempo: la Puglia fra le nove regioni in allerta oggi - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	39
stabiachannel.it	17/07/2020	1	17/07/2020 08:00:33 - Coronavirus: salgono i contagi, superati i 35 mila morti <i>Redazione</i>	40

Pericolo trivellazioni ad Agnano Tozzi: "Va annullato il progetto"

[Rosaria Rocca]

Pozzuoli Il caso Il consigliere delegato si è recato personalmente in via Antiniana per assistere all'operazione di chiusura Pericolo trivellazioni ad Agnanc Tozzi: "Va annullato il progetto5 Muscarà rivolgerà un'interrogazione all'assessore Bonavitacol di Rosaria Rocca POZZUOLI - " ' troppo alto I rischio sismico della z.ona. I progetto va annullato". Le trivellazioni ad Agnano continuano ad essere argomento caldo in città. Il consigliere delegato della Città Metropolitana Paolo Tozzi si è recato personalmente in via Antiniana ad Agnano per assistere ai lavori di chiusura. E' ormai quasi un mese che va avanti la questione È i residenti sono preoccupati, nonostante le rassicurazioni ricevute, sia per I pericolo ambientale sia per la loro incolumità. Dal pozzo, realizzato nell'ambito del progetto Geogrid, per giorni è fuoriuscita una copiosa fumarola che ha raggiunto decine di metri di altezza. L'emissione, secondo i dati redatti dall'Osservatorio Vesuviano, sarebbe stata costituita da due componenti: una prima di tipo idrotermale e simile a quella prodotta dalle altre fumarole; una seconda formata da un mix di liquidi e gas atmosferici con un'elevata salinità. Ciò sarebbe dovuto alla falda acquifera, situata a circa 45 metri di profondità dal pozzo. E' molto polemica la posizione di Tozzi che è intenzionato a portare avanti questa battaglia contro il progetto: "Come rappresentate della Città Metropolitana, ini sono recato ad Agnano per assistere alla chiusura della bocca praticata con una inopportuna quanto discutibile trivellazione per 'scopi di studio'. I direttore dei lavori, interpellato su! posto, con atteggiamento presuntuoso cercava di giustificare la validità del progetto. Ha fatto intendere che ritorneranno e che faranno rispettare le autorizzazioni ricevute dalla Regione Campania". Secondo il consigliere delegato. va posta la parola fine alle trivellazioni: "Non c'è altro da aggiungere". Il caso è finito sul tavolo della commissione grandi rischi della Protezione Civile nazionale e anche la Procura di Napoli ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva, Oggi, la consigliera regionale pen tas tel lata María Muscarà rivolgerà un'interrogazione all'assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola per chiedere il monitoraggio geochimico e geofisico della zona e l'eventuale valutazione dei rischi provocati dalla perforazione: "Qualcosa e andato storto. Serve capire come rimediare a questo disastro, perché il rimedio potrebbe essere peggiore del male".RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Pericolo trivellazioni ad Agnano Tozzi: Va annullato il progetto

Sterpaglie a fuoco sul Vesuvio torna l'incubo di tre anni fa

[Carla Cataldo]

Sterpaglie a fuoco sul Vesuvio torna l'incubo di tre anni fa TORRE DEL GRECO CarlaCataldo A tre anni dalla terribile estate di fuoco che ha sfregiato a vita il Vesuvio riesplode l'incubo roghi ai piedi del cratere. Nel pomeriggio di ieri un incendio di vaste proporzioni è divampato in un'area situata all'interno del recinto protetto del Parco Nazionale del Vesuvio. Una coltre nube di fumo si è innalzata tra i sentieri vulcanici facendo temere il peggio. Immediatamente è scattato l'intervento dei vigili del fuoco. Due squadre di pompieri si sono recate sul luogo del rogo, sito nella zona di Torre del Greco. A coadiuvare gli uomini in divisa nell'intervento anche la Sma Campania e la Protezione Civile che ha controllato l'evolversi della situazione grazie all'ausilio di un elicottero. L'incendio, immediatamente domato, ha interessato due ettari di terreno. Il rogo sarebbe stato generato dall'incendio di alcune sterpaglie nei pressi di una zona abitata per poi avvolgere anche le aree circostanti. Le fiamme, fortunatamente, non hanno lambito le case ma si sono estese nella zona boschiva. Domate le fiamme sono poi intervenuti i carabinieri della forestale. I militari hanno subito eseguito i primi accertamenti sul posto. Pare che si tratti di un incendio di chiara origine dolosa. Le forze dell'ordine sono alla ricerca di indizi e prove volte a identificare i responsabili del rogo. Chi ha dato vita al pomeriggio di fiamme e paura rischia adesso una denuncia a piede libero e un processo penale. Una linea dura ribadita, ieri, anche dal presidente dell'Ente Parco, Agostino Casillo. I carabinieri forestali del Reparto Parco Nazionale del Vesuvio stanno già indagando per individuare il punto di innesco ed eventuali responsabilità - le parole di Casillo -. Pare che il fuoco sia partito a ridosso di alcune abitazioni e che il fondo interessato sia privato. Se qualcuno non ha rispettato le norme e le prescrizioni relative all'antincendio deve essere perseguito e punito. L'incendio di ieri, come detto, ha riportato alla mente le terribili immagini dell'estate del 2017, quando il Vesuvio venne devastato da un'incredibile serie di roghi che hanno spazzato via ettari di vegetazione vulcanica. Un disastro senza precedenti per il quale è stato arrestato e condannato un solo piromane che avrebbe appiccato un rogo proprio nella zona di Torre del Greco. Nei giorni scorsi diverse associazioni ambientaliste hanno percorso i sentieri lambiti dalle fiamme tre anni fa. Un'iniziativa nata per ricordare quel disastro ma anche per chiedere alle autorità competenti maggiori investimenti nel settore della prevenzione anti-incendi, specie all'interno del Parco e a ridosso delle discariche. Aree nelle quali, secondo alcuni studi medici, l'incidenza di mortalità per tumori sarebbe più elevata che altrove. RIPRODUZIONE RISERVATA L'INCENDIO DIVAMPATO NELL'AREA DEL PARCO NAZIONALE CERTA L'ORIGINE DOLOSA, CACCIA AL PIROMANE INCENDIO I vigili del fuoco in azione ieri sul Vesuvio nell'area interessata all'incendio -tit_org- Sterpaglie a fuoco sul Vesuvio torna l'incubo di tre anni fa

**Primo rogo dell'estate in via Ruggiero: distrutti diversi ettari di pinete
Vesuvio, torna l'incubo incendi Le fiamme minacciano le case**

[Daniele Gentile]

o L'cmcr^cnxd Primo rogo dell'estate in via Ruggiero: distrutti diversi ettari di pinete Vesuvio, torna l'incubo incendi Le fiamme minacciano le case Torre del Greco. A due settimane dal terzo anniversario del grande incendio sul Vesuvio, tornano i roghi ñ il fuoco lungo i sentieri e le pinete a quattro passi dal parco nazionale. Il primo campanello d'allarme dell'estate 2020 è suonato in via Ruggiero, strada della zona pedemontana di Torre del Greco già in passato focolaio di terribili e pericolosi incendi: l'allarme è scattato intorno alle 15, quando una nube nera ha inghiottito l'intera zona. A chiedere l'intervento dei pompieri alcuni abitanti della zona, le cui case erano pericolosamente minacciate dalle fiamme. Un incubo già vissuto in passato e tornato prepotentemente d'attualità con l'arrivo dei primi caldi. Immediata è scattata la richiesta d'aiuto ai vigili del fuoco ñ alle forze dell'ordine del tè ITI tor i o: in pochi istanti, i caschi rossi sono intervenuti sul posto e hanno iniziato a domare le fiamme capaci di distruggere in pochi minuti decine di alberi ñ diversi ettari di macchia mediterranea. Sul posto sono arrivati, inoltre, gli agenti di polizia del commissariato di via Sedivola guidati dal primo dirigente Antonietta Andria e i vigili urbani e la protezione civile. Tutti impegnati a circoscrivere il rogo e a mettere al sicuro i residenti del posto. Secondo una prima ricostruzione dei fatti da parte degli investigatori, [l'incendio sarebbe divampato per cause naturali. Ovvero, al seguito del disboscamento dell'area, la vegetazione rimasta al suolo ha improvvisamente iniziato a bruciare e in pochi attimi le fiamme e il fumo hanno inghiottito via Ruggiero. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito e nessuno ha dovuto lasciare la propria abitazione per mettersi al riparo. Uno scenario possibile anche grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco e degli uomini in divisa che hanno prontamente delimitato la zona interessata dall'incendio. In tutto le operazioni di spegnimento sono durate circa tre lunghe ore. A causare il fuoco sarebbe appunto l'alta temperatura ñ la vegetazione rimasta al suolo dopo l'operazione di bonifica. Fortunatamente in questo caso è andato tutto per il verso giusto, ma le immagini delle fiamme hanno riportato alla memoria la lunghissima escalation di fuoco del 2017 quando circa il 50% della vegetazione del Vesuvio è andata letteralmente in fumo. Si è trattato di un piccolo incendio - getta acqua sul fuoco Agostino Casillo, presidente dell'ente parco perlopiù di sterpaglie. I carabinieri forestali del reparto parco nazionale del Vesuvio stanno già indagando per individuare il punto di innesco e eventuali responsabilità. Pare che il fuoco sia partito a ridosso di alcune abitazioni e che il fondo interessato sia privato. Se qualcuno non ha rispettato le norme e le prescrizioni relative all'antincendio deve essere perseguito e punito. (daniele gentile) riproduzione riservata 2017 L'ANNUS HORRIBILIS Proprio a inizio mese associazioni ambientaliste e semplici cittadini hanno organizzato una marcia commemorativa per ricordare i danni provocati dall'estate di fuoco del 2017 50% IN FUMO I roghi di tre anni fa hanno praticamente distrutto o danneggiato il 50% della macchia mediterranea del Vesuvio: le conseguenze dei danni sono visibili a tutt'oggi a occhio nudo -tit_org- Vesuvio, torna l'incubo incendi Le fiamme minacciano le case

Carica virale diluita ma non bisogna abbassare la guardia

[Rosaria Morra]

LA NAPOLETANA ROSA MARINA MELILLO, COMPONENTE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE NAPOLI. Stiamo andando bene, un cauto ottimismo è la chiave giusta, Queste le parole con cui la professoressa Rosa Marina Melillo (nella foto), componente del Comitato tecnico scientifico della Protezione civile nazionale impegnata nell'emergenza Covid19, commenta i dati di questi giorni. Napoletana, formazione federiciana, un lungo trascorso di alta specializzazione negli Usa e il rientro in patria, ad inorgoglierla l'Ateneo presso il quale oggi è docente di Patologia generale, Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche, Melillo invita alla prudenza: Non ci sono evidenze scientifiche definitive sull'indebolimento del virus per le radiazioni ultraviolette, e per quanto si sia diluita la carica virale è bene non abbassare la guardia. Cautela, dunque, per non vanificare gli immani sforzi fatti fino ad oggi, questo suggerisce il Comitato tecnico scientifico di cui fa parte, la task force anti Covid-19 che, su proposta del premier, avanzata al numero uno della Protezione civile, Angelo Borrelli, si è sviluppata con altre sei personalità femminili, tra cui proprio la ricercatrice dell'Istituto per l'endocrinologia e oncologia sperimentale, organo del Cnr. Una vera e propria chiamata alle armi quella cui ha risposto la cattedratica partenopea, un riconoscimento alla competenza e alla professionalità dimostrate sul campo, sia in patria che all'estero, una scelta che l'ha gratificata, un nuovo impegno che si aggiunge alla didattica e alla ricerca: Molti lavorano da remoto, i ritmi sono serrati ed è una continua corsa contro il tempo, anche adesso che i numeri danno un certo respiro, siamo più pronti, ma non dobbiamo abbassare la guardia, La vincitrice del premio "Guido Berucchi" per giovani ricercatori, infatti, puntualizza come sia importante mantenere uno sguardo ampio, e non focalizzare l'attenzione esclusivamente sul territorio italiano: Il lockdown ha impedito che il virus circolasse, e questo fatto la differenzia, altrove l'atteggiamento è stato diverso e adesso si vedono i risultati, ritornare alla normalità è importante, ma va fatto con cautela, mantenere le buone abitudini adottate fino ad oggi ci aiuterà per un futuro più sereno. ROSARÍA Mi -tit_org-

MALTEMPO**Bomba d'acqua, si indaga per disastro colposo***[Redazione]*

MALTEMPO Palermo in tilt dopo il nubifragio. Orlando chiede stato calamità Bomba d'acqua, si indaga per disastro colposo PALERMO. In evento che statisticamente DLIÒ av- Pni nrhivnnlpaffihhmroH in r-nì- PALERMO. Il giorno dopo la bomba d'acqua Palermo è una città paralizzata: traffico in tilt e circolazione bloccata. Il sindaco Leoluca Orlando ha chiesto lo stato di calamità naturale anche al fine di attivare strumenti veloci e snelli per il risarcimento dei danni ai privati e per affrontare l'emergenza. La procura di Dà àiòp ha aperto un'indagine per disastro colposo. La solidarietà al capoluogo siciliano è arrivata anche dalla ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, vicina alla città così gravemente colpita dalla calamità. Oltre trecento gli interventi dei vigili del fuoco. Un nubifragio di portata storica, che accade una volta ogni mille anni, spiega il meteorologo mone A l bel li, un accumulo di 125 litri su metro quadrato in 24 ore a Palermo è un evento che statisticamente può avvenire tre volte in un secolo. Decine le automobili travolte e intrappolate nei sottopassaggi, tanta la paura ma nessuna vittima accertata. Secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati dell'European Severe Weather Database, da inizio anno lungo la penisola si sono verificati 66 nubifragi con precipitazioni violente, con un aumento del 22% rispetto allo stesso periodo del 2019, a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con il moltiplicarsi degli eventi estremi. Meno tre si contano i danni è polemica per la mancata allerta della Protezione civile. Dura l'accusa mossa dal sindaco: Dobbiamo prendere atto che il sistema di Protezione civile regionale rispetto a episodi come questo non è affidabile. Non ha dato l'allarme. Poi a chi vuole affibbiargli la colpa, risponde: In materia di dissesto idrogeologico e di rete fognaria il Comune non lia, nonostante le proteste, alcuna competenza. Chiederemo che ci sia un'inchiesta da parte della procura della Repubblica e della Corte dei Conti che faccia seguito a quello che avevamo già previsto per omissione e abuso di atti d'ufficio. Non si sono fatte le opere. -tit_org- Bombaacqua, si indaga per disastro colposo

Terremoto, Toma commissario Terremoto, Toma commissario

[Redazione]

j. l. IJ. 1. 1Jl.; 7TTi7 Terremoto. Toma commissario Il presidente della Regione Molise Donato Toma ha ricevuto nella serata di ieri, con decreto del Presidente del consiglio dei ministri, la nomina a commissario per la ricostruzione per il sisma 2018 che ha colpito i centri e le infrastrutture del basso Molise, dopo gli effetti devastanti nel 2002 con la grande tragedia di San Giuliano di Puglia [Campobasso]. Ad annunciarlo il deputato pentastellato molisano Antonio Federico. "Per la ricostruzione - afferma il parlamentare molisano - ci sono 39 milioni di euro e finalmente la figura tecnica che deve utilizzarli. Le prossime settimane saranno determinanti per una reale e veloce ripartenza dell'area del cratere, quindi auspico la piena collaborazione del Commissario con tutti gli amministratori locali. Vigileremo sull'utilizzo dei fondi a disposizione, strettamente vincolati alla ricostruzione, affinché' siano utilizzati nell'interesse esclusivo dei cittadini colpiti dal sisma". -tit_org-

Contagi zero, obiettivo ko Rt superato In sei Regioni Niente arrivi dai Balcani

[Mauro Evangelisti]

La pandemia Contagi zero, obiettivo ko Rt superato in sei Regioni Niente arrivi dai Balcani La scomparsa del dal Paese era attesa ^L'indice di trasmissione ora supera 1 per fine giugno. Ma il traguardo è lontano anche in Lombardia. Nuova stretta sui ve IL CASO SOMA Non sarà un'estate Covid-free. Alcuni studi avevano ipotizzato per le regioni italiane, una dopo l'altra, il traguardo di zero contagi, ma sono stati smentiti dalla realtà. L'andamento settimanale dei contagi conferma come Sars-CoV-2 sia ancora in circolazione in questi mesi estivi. Solo ieri 230 nuovi casi (20 decessi). Certo, i pazienti sono più giovani, meno gravi e si stanno riducendo i ricoveri; certo, i casi di importazione in alcune regioni come Lazio (ieri 8 su 9) e Veneto rappresentano la maggioranza dei nuovi infetti. Ma il punto è un altro: la circolazione del virus non è mai cessata ñ sarà ancora ben presente in autunno, quando torneremo a nei luoghi chiusi e riprenderanno le attività delle scuole, con tutte le conseguenze prevedibili. Oggi la cabina di regia del Ministero della Salute e dell'Istituto superiore di Sanità ufficializzerà i dati delle valutazioni settimanali, regione per regione. Bene, se la settimana scorsa erano cinque quelle con l'Rt (indice di trasmissione del virus) sopra il livello critico di 1, gli ultimi calcoli ipotizzano che possano essere 6 questa volta (ma serve sempre la conferma ufficiale dell'elaborazione finale di questa mattina). Quali? Emilia-Romagna (in sofferenza nelle province emiliane per i focolai causati dai centri logistici, per gli immigrati tornati in Italia e per alcuni stabilimenti dei lavorazioni della carne); Lazio (decisiva l'onda dei lavoratori stranieri tornati da aree a rischio, in particolare dal Bangladesh); Veneto (di nuovo il nodo dei casi di importazione, al villaggio della Croce Rossa di Jesolo, ad esempio, 42 immigrati di origine africana e un operatore della struttura sono risultati positivi); Toscana e Piemonte, Ma anche la Lombardia ora vede l'Rt superare la soglia critica di 1, in particolare nuovi contagi sono stati segnalati soprattutto nelle province di Mantova (anche qui i mattatoi) e di Bergamo, Ieri il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha deciso di allungare la lista dei Paesi da cui non si può raggiungere l'Italia, Aggiunti Serbia, Montenegro e Kosovo, Chi è stato negli ultimi 14 giorni in questi territori ha il divieto di ingresso e transito, ricorda Speranza, ATTENZIONE Significa che la situazione è fuori controllo? No, rispetto ad altri Paesi come la Spagna, Israele e Serbia l'Italia va meglio, ha abbassato in modo significativo la curva dei contagi. Però non si può far finta di non vedere la realtà: negli ultimi sette giorni ci sono stati, su scala nazionale, 1,367 nuovi positivi. Vero che negli ospedali ormai ci sono solo 803 pazienti Covid (di cui 53 in terapia intensiva), ma anche ieri sono stati conteggiati 30 decessi, E la fiamma del contagio non si arresta. Uno studio di Osservasalute dell'Università Cattolica (ma anche altri in precedenza) aveva previsto che si arrivasse a zero casi già a maggio in Trentino-Alto Adige, Calabria, Umbria, Sardegna, Basilicata, Valle d'Aosta, e a giugno nelle altre regioni con l'esclusione della Lombardia, per la quale si ipotizzava il 13 agosto come il giorno a zero casi. Non è andata così: negli ultimi sette giorni, sono solo due le regioni senza nuovi positivi, la Basilicata e la Valle d'Aosta, La Lombardia resta l'area con il numero maggiore di nuovi infetti (411 tra il 10 e il 16 luglio), ma anche Emilia-Romagna, Lazio e Veneto, rispettivamente con 213, 110 e 101 casi hanno constatato che la guardia va mantenuta altissima. Puglia e Marche sono ampiamente sotto i dieci nuovi casi positivi. Secondo alcuni esperti, l'obiettivo "zero casi" non era raggiungibile senza ulteriori chiusure (comunque insostenibili dal punto di vista economico e sociale) e frontiere sigillate. A causa di comportamenti imprudenti legati

ai movimenti e spiagge, messaggi sbagliati che hanno convinto una parte degli italiani a trascurare banali sacrifici come l'uso delle mascherine e il mantenimento delle distanze, l'obiettivo problema dei casi di importazione forse inizialmente è stato sottovalutato, l'Italia arriverà alla prova più difficile dell'autunno-inverno con il virus ancora in circolazione. Mauro Evangelisti ' é RISERVATA A FERMARE LA DISCESA LE INFEZIONI ENTRATE DALL'ESTERO. IERI A JESOLO 42 IMMIGRATI SONO RISULTATI POSITIVI L'obiettivo mancato Data in cui si

doveva arrivare a O contagi _____MAGGIO Contagi dell ultima settimana Il bilancio in Italia Bolzano Trento
CaLabria Umbria Sardegna Basilicata Valle d'Aosta Abruzzo Campania Puglia Si ci Li a Toscana Veneto FriuliG.
Lazio Emilia R. Marche Liguria Piemonte 21 22 22 23 24 26 '28 GIUGNO 1 3 3 6 9 12 17 22 23 24 26 AGGOSTO 20
2 11 40 14 15 0 0 12 29 1 34 34 io 7 25 37 101 110 213 Lombardia 13 Fonte Elaborazione su dati Osservaaalute
Università Cattolica di Roma e Protezione civile 411 L'Ego-Hub 243.736 casi totali Fonte. Protezione Civile - dilli à -
17 di ieri Conlagi obiettivo ko [TF Rt superato in sei Regioni ~β Niente arrivi dai Balcani ir -tit_org-

Rogo lambisce baracca, intossicato algerino

[Gabriella Cuoco]

SAN FELICE A CANCELLO Roso lambisce baracca, intossicato algerino Gabriella Cuoco Un incendio è scoppiato ieri pomeriggio un grosso appczzamento di terreno vicino l'area mercato. Le alte fiamme hanno mandato in tilt i residenti della zona che hanno allertato i pompieri che sono giunti sul posto per spegnere il rogo che poteva creare danni di grossa entità, considerato che poco distante erano ammassati anche rifiuti ingombranti non raccolti dalla società Buttol. Ci sono volute più di due ore di lungo lavoro per riportare la situazione normalità. Ha preso leggermente fuoco anche una baracca, che è dislocata sul terreno e all'interno della quale si trovava un cittadino di nazionalità algerine in stato di ebbrezza. Era addormentato su un materasso senza brandina e non si era accorto di quello che stava accadendo. A metterlo in salvo è stato l'intervento immediato del comandante della Polizia Municipale, Stanislao Rivetti che, coadiuvato da un volontario della Protezione civile, Antonio Crisci, carabiniere in pensione, coordinato a distanza da Ferdinando Mari, appena hanno scoperto della presenza dell'uomo all'interno della baracca, senza nemmeno attendere l'arrivo dei pompieri, hanno sfondato la porta dell'abitazione con alcuni attrezzi trovati sul posto e lo hanno messo in salvo, L'uomo non ha subito grossi danni. Solo una piccola intossicazione da fumo, che è stata curata ha acceso i riflettori sulla pulizia delle aree verdi di proprietà privata. Sono già stati multati diversi proprietari terrieri e nei prossimi giorni potrebbero scattare altre sanzioni salate, anche per chi ha appczzamenti a pochi passi dal centro o in periferia. Intanto, gli ambientalisti sanfeliciani e alcuni comitati civici, dopo la nube di fumo sprigionata nell'aria a causa dell'incendio di ieri pomeriggio alzano la guardia: Non vogliamo dicono - che succeda la stessa cosa della scorsa estate, chiediamo al sindaco Ferrara maggiori controlli. La situazione, nelle prossime settimane ancora più calde, potrebbe diventare insostenibile, Non possiamo chiuderci in casa, Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA I inililail donano demlle alimentari -tit_org-

Spiagge libere con 8 vigilantes da domani fino al 10 settembre

[Nico Casale]

Un ulteriore passo avanti del Comune di Salerno perché le spiagge libere, lungo l'intero litorale, siano presidiate, in totale, da otto vigilantes. Ieri, il comandante della polizia municipale, con una determina, ha autorizzato l'indizione della procedura negoziata sul mercato elettronico per affidare il servizio di vigilanza non armata sugli arenili. Il valore massimo stimato dell'appalto - si legge nel provvedimento - è di 47mila 580euro, iva inclusa. L'intento è di impiegare le otto unità di personale per un massimo di otto ore giornaliere per 55 giorni complessivi. La determina segue la delibera di Giunta comunale del 9 luglio scorso, con la quale l'Amministrazione ha dato incarico al dirigente della Protezione Civile di individuare, in via d'urgenza e mediante una comparazione, un istituto di vigilanza per la sorveglianza del rispetto delle misure anti Covid-19 contenute nel protocollo di sicurezza delle spiagge libere, per il periodo che va da domani, data presunta di avvio del servizio di vigilanza, al 10 settembre prossimo. Questo, perché, nelle spiagge di libero accesso, deve essere in I CONTROLLI ogni caso assicurato il mantenimento del distanziamento sociale, garantendo comunque la distanza interpersonale di sicurezza di un metro. Tra le motivazioni che hanno spinto Palazzo di Città a dotare gli arenili dei vigilantes, inoltre, la particolare vocazione turistico-balneare del territorio comunale e la conseguente necessità di tutelare, con opportune misure, l'utenza, che afferra durante la stagione balneare, E, poi, anche perché risulta opportuno e necessario prevedere ed introdurre una temporanea e più rigorosa regolamentazione della fruibilità delle spiagge libere del litorale del territorio, che consenta l'applicazione rigorosa delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19. Da qui, l'invito alla procedura negoziata, attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione, di tre operatori economici iscritti al l'ad e abilitati per il bando "Servizi di vigilanza attiva e passiva". Ai concorrenti che partecipano, è imposto l'obbligo di svolgere un sopralluogo preventivo sulle spiagge interessate dal servizio per consentire loro - riporta ancora la determina di prendere piena cognizione della logistica, degli impianti e, in generale, del contesto di riferimento. Per la partecipazione, gli istituti di vigilanza dovranno presentare una richiesta di offerta (Rdo) sul l'ad per l'affidamento del servizio di vigilanza non armata sulle spiagge libere del comune di Salerno. Nico Casale È-RIPROWIONE RISERVATA -tit_org-

Pellezzano incendia rifiuti multa salata al contadino

IL ROGO

[Paola Florio]

Paola Florio Brucia plastica, bombolette spray e altro materiale infiammabile per smaltire i suoi rifiuti, ma viene scoperto e sanzionato dalla polizia municipale. Si tratta di un contadino che aveva dato fuoco all'immondizia sul suo terreno in località Casignano. Ad allertare le forze dell'ordine sono stati alcuni vicini che hanno segnalato la presenza di una grande nube scura che ha reso l'aria irrespirabile costringendo i residenti a chiudere finestre e balconi. Sul posto sono giunti i volontari della protezione civile Santa Maria delle Grazie, con l'ausilio dei mezzi antincendio in propria dotazione, i quali, di concerto con una pattuglia dei caschi bianchi, hanno domato le fiamme che lambivano il terreno adiacente alla montagna sventando così il propagarsi dell'incendio. Gli agenti della polizia municipale hanno poi provveduto a raccogliere le generalità del contadino che è stato raggiunto da una sanzione. Ricordiamo a tutti i proprietari terrieri - dice il sindaco Francesco Morrà - di rispettare le normative in materia di incendi dei materiali di vario genere, evitando di provocare danni ambientali e ringrazia il pronto intervento dei volontari della protezione civile e dei vigili urbani, che hanno sventato il propagarsi dell'incendio.

! RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Protezione Civile e Vigili del fuoco, il 18 luglio inaugurazione della sede Bat con Borrelli e Dattilo

[Redazione]

Sabato 18 luglio, rt partire dalle 10, presso l'Oflo botrttilico di Burletl (vialeil reo ni) Siira iní] ö; 1 > il distacca inenproviicnle (iella Protezione Civile della Regione Puglia, che ospita anche In iiiinninisli'ititua coiiiando provinciale (loi Vigili del fiiwo dolía Bni, con l parlociptzionp del Dipfii'liiiciitu iiiii/.iiiiinlr di Proiezione civile,? Borrelli, e del capo del corpo iia7.ion >le dei Vigili del fiio, Rihio Dîitlilo.;\llfi ç 'é liti' en de ç ç o parle ciucile il di Barlelrrt, CwiiiioI1aiiiiiaioPi>tinilf>;il presidonle dellfi Pro\liici i Bai Lo -; il ðê'Ãâ î della Provincia lirt) Maurizio Vitlianle; l'ardwscovo di Trani-Barlelta-Bis^glie, Illoisiglior lx'oiiiit'do d'Asceliro; il govonirtfoi'e (lellrt lIegioiie Puglia, Micliele Einiliaio; il presidonle (lelln (iitllifa regioltiile ed iissesso e con delega lirt' i ' civile, Antonio Nnn, e il pi csidelite del Collutalo peftliaiellle della Prof e;! i one civile cegiotiale, Itnggiero.. "Si Ira Ha - diciiira Mennea - di tina inixiativa proposla dilli;) a e sosicimii presidente liniilirtiio e Ú vi Nnnxiliite, [iet diit-e a - lo territorio ini presidio di sicurezza imporlaiile, iitliando la siralegia (ell'urlicolaziotie territoriale della Protezione civile, COS'I come e fallo anche nel' della regione". È termine della cerimonia di iaugura ê ion e, è previslrrt lrt consegna degli attestati di riconoscimento in favore degli infermieri impegnati iell'emergenzii Covid-19. -tit_org-

Scampia: contagiati provenienti dalla Serbia

[Redazione]

Ancora una volta in Campania in questo mese di luglio i nuovi focolai di Coronavirus SarsCov2 si dimostrano non più endogeni ma 'importati' dall'estero. Il focolaio, prontamente circoscritto e ormai delimitato del campo nomadi di Scampia sembra provenire dalla Serbia: quanto emerso nell'analisi sulla catena dei contatti e dei contagiati svolta dall'Asl Napoli 1. L'azienda sanitaria ha sottoposto a controlli e a quarantena ventinove persone nel campo nomadi: tutte quelle entrate in contatto con i positivi provenienti dalla Serbia che adesso sono sotto cura e non presentano sintomi. Il modello dell'unità di Crisi della Protezione Civile della Campania in stretta e continua collaborazione con le Asl e le aziende ospedaliere sta funzionando e questo focolaio contagio - in realtà visti i numeri, neanche un vero e proprio focolaio - è stato prontamente delimitato e spento. Sembra evidente ad ogni modo che sul territorio campano come su quello nazionale le principali minacce potenziali provengono da persone a prescindere dalla loro nazionalità - che provengono dall'estero. E' quanto accaduto a Mondragone, e adesso nel campo nomadi di Scampia. Conforta ad ogni modo che in tutti i diversi episodi le Asl campane hanno dimostrato una tempestiva capacità di reazione, con un modello consolidato che rappresenta un buon viatico per quanto potrebbe accadere in autunno, laddove potrebbero ricomparire i focolai endogeni a causa di condizioni climatiche e ambientali maggiormente 'favorevoli' per virus a trasmissione prevalentemente respiratoria. Agricoltura, in TOMila 3 attendono il contratto "÷-òè," -tit_org-

Sisma Molise, nuove risorse in arrivo

[Redazione]

Sisma Molise, nuove risorse in arrivo "Il Consiglio dei Ministri ha disposto l'ulteriore stanziamento di 1,633,000 euro per proseguire gli interventi legati agli eventi sismici che hanno colpito i comuni del basso Molise ad agosto 2018. Lo stanziamento riguarda la proroga dello stato d'emergenza, disposta a marzo scorso, in particolare il ripristino dei servizi essenziali e il contributo per l'autonoma sistemazione. quindi le misure legate all'assistenza alla popolazione. Questi fondi sono una nuova conferma dell'attenzione del Governo rispetto al sisma 2018". Così il deputato del M5S Antonio Federico: "Uno stanziamento importante, che però può assumere importanza ancora maggiore solo con la imminente nomina del Commissario per la ricostruzione che. voglio ricordare, deve essere frutto d'intesa tra presidente del Consiglio dei Ministri presidente di Regione. Da mesi ripeto un concetto chiaro e semplice: da parte mia e del Movimento 5 Stelle non c'è alcun veto sul nominativo di chicchessia, purché arrivi la nomina e arrivi subito evitando assurdi mercanteggiamenti. Anzi. come già detto in passato, secondo la norma il ruolo di Commissario può essere svolto anche dal presidente di Regione: per noi nessuna preclusione, basta far presto. Infatti sono certo che su questa linea si sta procedendo e che la nomina arriverà a breve". "Nelle ultime settimane ho lavorato personalmente anche ad una formula che rendesse organica all'interno della struttura commissariale una rappresentanza dei sindaci dei Comuni coinvolti. tuttavia la norma non lo ha permesso in questa fase che. invece, prevede la figura unica del Commissario. Ad ogni modo chi sarà chiamato a ricoprire tale ruolo. a maggior ragione se sarà il presidente Toma, saprà trovare il modo per farlo", ha concluso il consigliere: "In definitiva, per accelerare la ricostruzione c'è bisogno dei fondi, che già ci sono, e della nomina del Commissario, quindi sono inutili altre soluzioni fantasiose e inopportune di cui si è parlato in questi giorni. Ad esempio, inserire il sisma del basso Molise all'interno del cratere del Centro Italia avrebbe reso la nostra regione periferia estrema di un cratere che ha le proprie peculiarità e le proprie difficoltà. Ma soprattutto avrebbe significato far confluire i 39 milioni di euro già stanziati per la ricostruzione in basso Molise, all'interno del calderone dei fondi per il sisma del Centro Italia con il rischio anche di perderli. Arginare simili progetti, in definitiva, vuoi dire tutelare i Comuni colpiti dal sisma 2018", Coronavüus, öðü Studiosu diffusione e impatto? - tit_org-

Covid-19, un caso nel Brindisino ed un decesso nel Leccese: ancora 13 i comuni salentini "infettati"

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redazione]

SALENTO Un solo caso di Covid-19 in Puglia (nel Brindisino) ed un decesso, quest'ultimo attribuito alla provincia di Lecce. Sono i dati dell'ultimo bollettino epidemiologico della Regione Puglia e del Dipartimento di Protezione Civile, che stanno gestendo emergenza sanitaria nella nostra regione dall'inizio della pandemia. In tutta la Puglia, gli attualmente positivi sono appena 68, undici dei quali sono ricoverati in ospedale, mentre i restanti si trovano in isolamento domiciliare. Ad oggi il numero dei guariti è pari a 3926 pugliesi, mentre quello dei decessi con nuovo coronavirus compreso l'ultimo nel Leccese è di 548 persone. Il decesso, però, riferiscono dall'Asl di Lecce, risale a maggio e non era stato conteggiato. Stando alla mappa dei contagi allegata al bollettino epidemiologico, i comuni salentini in cui si trovano attualmente positivi sono ancora 13: oltre alla città di Lecce, infatti, risultano pazienti positivi al Covid-19 nei comuni di Surbo, Salice Salentino, Leverano, Copertino, Galatina, Soleto, Corigliano-Otranto, Galatone, Melendugno, Giurdignano, Collepasso e Parabita. La mappa della Regione Puglia presenta alcune differenze con il report settimanale Asl, secondo il quale i positivi in provincia sono appena 8. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 16 luglio 2020 in Puglia, sono stati registrati 2711 test per infezione da Covid-19 coronavirus ed è stato registrato 1 (un) caso, relativo a un residente in provincia di Brindisi. È stato registrato un decesso di un residente in provincia di Lecce. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 210.124 test. 3.926 sono i pazienti guariti. 68 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.542 così suddivisi: 1.494 nella Provincia di Bari; 382 nella Provincia di Bari; 662 nella Provincia di Brindisi; 1.169 nella Provincia di Foggia; 525 nella Provincia di Lecce; 281 nella Provincia di Taranto; 30 attribuiti a residenti fuori regione. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Coronavirus, bollettino: 230 nuovi contagi in Italia. Altri 20 morti, il totale sale a 35.017

Sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a...

[Redazione]

Sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). Il bollettino è stato pubblicato sul sito della Protezione Civile. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (-230). APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Covid in Campania, quattro casi positivi su 1.222 tamponi. Un... LEGGI ANCHE Virus, bollettino Lazio: 9 nuovi casi, 8 di importazione. D'Amato: Rt settimanale sopra 1 LEGGI ANCHE Coronavirus, 43 positivi tra migranti nella sede della Croce Rossa a Jesolo Diminuiscono i ricoverati (-47) e le persone in terapia intensiva (-4): i primi, complessivamente, scendono a 750 mentre le seconde sono 53. È quanto emerge dai dati aggiornati sull'emergenza coronavirus. In totale sono 11.670 le persone in isolamento domiciliare. I dati delle Regioni Lazio Oggi registriamo un dato di 9 casi. Di questi, 8 sono casi di importazione. Si registra un decesso e salgono i guariti che sono stati 56 nelle ultime 24 ore. Lo sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, nel bollettino dell'Unità di crisi Covid-19 della Regione Lazio. Sono 5 i casi che hanno un link con voli di rientro dal Bangladesh già attenzionati, uno di rientro dall'India e due dalla Moldavia - prosegue l'assessore - Ci attendevamo questa riduzione dei casi per la grande attività di tracciamento che è stata fatta, ma non bisogna mai abbassare la guardia. Per i casi degli ultimi giorni ci attendiamo una valutazione settimanale del valore Rt ancora sopra l'1, mentre le terapie intensive scendono per la prima volta sotto i 10 casi (9). Lombardia Sono 80 i nuovi casi positivi al coronavirus in Lombardia (di cui 23 a seguito di test sierologici e 17 "debolmente positivi"). È quanto emerge dai dati diffusi dalla Regione. Aumenta inoltre il numero di pazienti guariti/dimessi: sono +96, di cui 68.989 guariti e 2.043 dimessi, per un totale complessivo di 71.032. Stabile il numero di pazienti ricoverati in terapia intensiva: sono 23, mentre i ricoverati non in terapia intensiva sono 164 (-13). È di 10 invece, il numero di morti rispetto a ieri per un totale complessivo, dall'inizio della pandemia, di 16.775 deceduti. Quanto ai tamponi effettuati sono +10.727 per un totale di 1.176.203. Campania Zero vittime, un guarito e quattro nuovi positivi: è il bilancio sul fronte Covid delle 24 ore appena trascorse, secondo i dati dell'Unità di crisi. I nuovi contagi sono stati rilevati su 1.222 tamponi eseguiti; il totale dei positivi sale così a 4.791 su 307.585 tamponi. Il numero delle vittime resta fermo a 432, quello dei guariti sale a 4.097. Veneto Torna a salire la curva dei contagi da coronavirus in Veneto, con 29 positivi in più nelle ultime 24 ore. I dati, reso noto dalla Regione con il primo bollettino di giornata, porta a 19.470 il conteggio degli infetti dall'inizio dell'epidemia. Cresce anche il numero delle vittime rispetto a ieri mattina (+4), 2.047 il totale tra ospedali e case di riposo, anche se da ieri sera non si sono registrati nuovi decessi. Stabile il numero dei morti negli ospedali, 1.436, così come quello dei ricoverati nei reparti ordinari, 129, e nelle terapie intensive, 9 pazienti. Piemonte Sono 0 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte. Il totale complessivo rimane di 4118 deceduti risultati positivi al virus. Sono, invece, 31522 (+ 7 rispetto a ieri, di cui 5 sono asintomatici e dei 7, 4 sono screening, 1 contatto di caso e 2 con indagine in corso) le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte, 4084 Alessandria, 1880 Asti, 1054 Biella, 2897 Cuneo, 2805 Novara, 15.940 Torino, 1347 Vercelli, 1147 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 268 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 100 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 6, due in meno rispetto a ieri. I ricoverati non in terapia intensiva sono 159 (- 4 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 703. I tamponi diagnostici finora processati sono 460.019, di cui 252.055 risultati negativi. Calabria In Calabria ad oggi sono stati effettuati 105.818 tamponi. Le

persone risultate positive al Coronavirus sono 1.226 (+8 rispetto a ieri), quelle negative sono 104.618. Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria, che registra, dunque, 8 nuovi casi legati alla bambina di Cosenza risultata positiva al test cui è stata sottoposta prima di un piccolo intervento chirurgico (i genitori inizialmente si erano rifiutati di effettuare il tampone e osservare la quarantena). I nuovi casi fanno salire a 65 i casi atti in Calabria. Ultimo aggiornamento: 18:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Zes, Cestari: Subito modifica di legge per semplificare le procedure

Le imprese non chiedono solo aiuti economici ma soprattutto una semplificazione delle procedure normative che possa facilitare gli investimenti nel nostro Paese e l'apertura di nuove...

[Redazione]

Le imprese non chiedono solo aiuti economici ma soprattutto una semplificazione delle procedure normative che possa facilitare gli investimenti nel nostro Paese e l'apertura di nuove opportunità di business per le aziende italiane. È necessaria urgentemente una modifica alla legge sulle Zone Economiche Speciali che riesca a dare risposte concrete in termini di sburocratizzazione, creando le condizioni ottimali di investimento attraverso progetti innovativi. Questo annuncio di Alfredo Cestari, presidente della Camera di Commercio ItalAfrica, nel corso del webinar promosso da Sud Polo Magnetico. Un ruolo centrale è riconosciuto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale le regioni dovranno presentare le domande per la istituzione delle ZES. La proposta di modifica - ha aggiunto Cestari - intende rafforzare il ruolo strategico di queste aree eliminando la previsione di una governance territoriale delle ZES (Comitati di Indirizzo) le quali sono solo una duplicazione amministrativa di attività che potrebbero essere svolte in modo più unitario ed uniforme attraverso un Dipartimento ad hoc, con modalità di azione e gestione analoghe a quello della Protezione Civile con personale altamente specializzato in tema di sviluppo territoriale, internazionalizzazione delle imprese, gestione e finanza d'impresa. Per superare la crisi economica scaturita dall'emergenza Covid è bisogno di infondere ottimismo agli imprenditori e ai professionisti - ha proseguito il numero uno della Camera di Commercio ItalAfrica - affinché acquistino fiducia per continuare a investire. Per fare questo servono figure professionali che siano in grado di accompagnarli in questo percorso per il superamento delle pastoie burocratiche e occorrono tempi certi. Grazie alla nostra esperienza maturata sul campo offriamo al Legislatore il nostro contributo per rendere le Zes un vero volano per economia e occupazione in Italia. La necessità di sburocratizzare è stata sottolineata anche dal professor Piero Sandulli, ordinario di Diritto Processuale Civile dell'Università di Teramo: Se davvero vogliamo far decollare le Zes dobbiamo avere norme in grado di essere facilmente intese e applicate. Cosa che in Italia capita di rado. Esiste un serio problema di semplificazione che il Legislatore continua a ignorare. Il risultato è incapacità di sfruttare a dovere i fondi europei, la perdita continua di opportunità di crescita economica e un mancato bilanciamento tra sede nazionale e sedi locali delle Zes stesse. Accanto a questo è indispensabile, per captare nuovi mercati, dotarsi di strutture adeguate per uscire da crisi economica, attraverso la realizzazione di opere pubbliche che creino infrastrutture per rendere appetibile il Meridione come luogo di business. Un esempio di corretto sviluppo delle Zes è stato portato da Shuai Gao, presidente dell'Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale: Quando parliamo di Zes è indispensabile individuare le funzioni operative concrete non limitate a singole aree regionali. Occorre una visione più ampia, come in accade in Cina. È necessario ipotizzare l'Italia come un grande hub che apre le porte agli investitori del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente. Ci sono già una serie di imprenditori cinesi pronti ad investire nelle Zes del Mezzogiorno qualora ci fossero finalmente le condizioni idonee. Importante il contributo offerto dal Presidente della Regione Molise, Donato Toma, su come il Sud si stia attrezzando per valorizzare le Zes: Puglia e Molise, che fanno parte della Zes adriatica, sono pronte ad attivarsi e a scendere in campo con un gruppo di lavoro apposito che sostenga gli imprenditori che intendono investire al Sud. Siamo pronti e operativi con uno sportello unico amministrativo che offre pacchetti delle opportunità di investimento che prevedono l'accompagnamento della nostra struttura per aiutare imprenditori a orientarsi nelle pastoie burocratiche. A questo proposito, condivido a pieno la richiesta di semplificazione che si leva dalle aziende e dai professionisti. Il ruolo dell'Italia nello scacchiere del Mediterraneo è stato sottolineato anche da Pietro Spirito, presidente dell'Autorità Portuale di Napoli che ha lanciato l'allarme: Dobbiamo comprendere che è indispensabile ragionare in termini di politiche economiche che favoriscano investimenti in Italia.

Non basta la fiscalità di vantaggio. Serve un piano strategico di sviluppo e di governo dei processi. E chiaro che per attirare investimenti ci devono essere tempi certi per poter dare impulso alla ripresa degli investimenti e ai nuovi insediamenti. Le Zes sono state regolate da tre Dpcm che hanno ingessato molto la normativa. Istituzioni e imprese rischiano di rimanere schiacciate. Sulla stessa linea il suo omologo Sergio Prete, numero uno dell'Autorità Portuale di Taranto: La competitività dei porti deve essere messa a sistema e sulla scorta delle criticità serve un intervento normativo per far sì che le Zes soddisfino interesse nazionale e quello dei porti del Sud che devono ampliare i traffici di riferimento. Bisogna puntare allo sviluppo delle zone logistiche semplificate che fanno la differenza nel Sud e sono strategici per migliorare l'accessibilità ai nuovi mercati. RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 16/07/2020*BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 16/07/2020**[Redazione]*

Presidenza - Catanzaro, 16/07/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 105.818 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.226 (+8 rispetto a ieri), quelle negative sono 104.618. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 11 in isolamento domiciliare; 434 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 4 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 78 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 9.643. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Incendio a Pellezzano: nube nera tra le abitazioni, sanzionato un contadino

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in una casa a Sanza: arrivano i vigili del fuoco 15 luglio 2020 Attimi di tensione, ieri, a Pellezzano, in località Casignano. Provvidenziale, l'intervento della Protezione Civile "S. Maria delle Grazie" che, insieme ad una pattuglia dei vigili urbani del locale Comando di Polizia Municipale, ha scongiurato il propagarsi di un incendio. La segnalazione è stata fatta dai residenti del posto che hanno avvistato una nube nera proveniente da un terreno privato, dove un contadino aveva dato fuoco a vari tipi di materiale, tra cui plastica, bombolette spray e altro materiale infiammabile, il cui incendio costituisce un illecito. A causa della nube tossica, l'aria è diventata irrespirabile, costringendo i residenti a chiudere finestre e balconi delle proprie abitazioni. Pellezzano 2-3 L'intervento Sul posto, i volontari della Protezione Civile "S. Maria delle Grazie" che, con l'ausilio dei mezzi antincendio in propria dotazione, hanno domato le fiamme che si stavano propagando andando a lambire anche il terreno adiacente alla montagna, senza però causare ulteriori danni. Il contadino responsabile delle fiamme, dunque, è stato sanzionato dalla polizia municipale. Parla il sindaco Francesco Morra "Ringrazio ancora una volta il pronto intervento dei volontari della Protezione Civile "S. Maria delle Grazie" e dei vigili urbani, che hanno sventato il propagarsi di un incendio che avrebbe potuto provocare danni alla montagna e ad alcuni terreni circostanti. Ricordiamo a tutti i proprietari terrieri di rispettare le normative in materia di incendi dei materiali di vario genere, evitando di provocare eventuali danni ambientali". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Circumvesuviana: nuovi striscioni contro Eav e De Gregorio, solidarietà per i lavoratori

[Redazione]

Prosegue senza battutaarresto la battaglia intrapresa dal Comitato riapriamo la Circum nato spontaneamente per richiedereapertura di alcunestazioni ferroviarie dell EAV a seguito delle misure anti-Covid. Proprio suquesta problematica, che abbiamo affrontato un paio di settimane fa, è giuntal altro ieri una dichiarazione da parte del Presidente dell Ente AutonomoVoturno De Gregorio.[INS::INS][Umberto_De_Gregorio-333x500] Da Giovedì con il Sindaco di San Giorgio aCremano (che ringrazio) dichiara il numero uno di EAV riapriamo la stazionedi Cavalli di Bronzo grazie al controllo della polizia municipale ed alcoinvolgimento della Protezione civile. La strada è anche questa: controllo daparte di tutti e senso di responsabilità.Fa quindi appello al buon senso De Gregorio per ripristinare gradualmente ilservizio di collegamento con la riapertura anche di altre stazioni a tutt'oggi chiuse come Ercolano MiglioOro, Via dei Monaci e via del Monte a Torredel Greco. Ciò nonostante il Comitato ha reso noto di aver raccolto oltre unmigliaio di firme, per la riapertura delle stazioni in questione (in totale unadecina), che consegnerà entro fine Luglio all EAV stessa e alla RegioneCampania.[INS::INS]Ma non finisce qui. Questa mattina, presso la stazione di Portici-Bellavista,dove una settimana fa si è verificataennesima aggressione ad un capotrenodella ex Circumvesuviana, sono apparsi degli striscioni, a firma del Comitato,raffiguranti il presidente dell EAV, mentre effettua dichiarazioni che, a dire del Comitato, non corrisponderebbero alla realtà.[comitato-2-450x225] Abbiamo voluto riportare fedelmente le dichiarazioni degliultimi mesi del presidente Umberto De Gregorio circa la questione controlli esicurezza afferma il Comitato in una nota di rivendicazione si è partiticol proposito di concentrare ispezioni per il mantenimento delle normesanitarie sia all entrata delle stazioni rimaste aperte sia a bordo dei treni,per arrivare poi ad un post di ieri sul suo profilo facebook, in cui dichiaraapertamente la mancanza di fondi anche solo per garantire la sicurezza deilavoratori EAV i quali, a questo punto dovrebbero lavorare rischiando lapropria incolumità.[INS::INS][comitato-2-450x225] Si è visto il grande salto di qualità cheè stato dopola chiusura di decine di stazioni su tutte le linee attaccano ironicamente ipromotori di questa ennesima azione di protesta In realtà le uniche cosa chesi vedono sono le continue comparse in cerimonie pubbliche in cui De Gregorioci delizia di annunci sul bilancio positivo dell azienda eacquisto di nuovitreni mentre nella realtà dei fatti ci sono ancora utenti e lavoratori cheaspettano il miglioramento dei servizi essenziali. Certe affermazionipotrebbero far ridere, data la loro assoluta lontananza dalla realtà dei fattima, purtroppo, chi è solito prendere il treno ha poco da rallegrarsi. Abbiamo voluto esprimere anche la nostra solidarietà ai dipendenti dell EnteAutonomo Volturno conclude il Comitato Riapriamo la Circum che sono leprime vittime di questa inefficienza mista a menefreghismo, e che ad ognimanifestazione di dissenso per delle condizioni di lavoro improponibili sidevono confrontare con una direzione che alza le spalle e fa finta di non poteragire.Il braccio di ferro intrapreso tra gli attivisti e i vertici aziendali dell EAVdi certo non si esaurirà qui.Danilo Roberto Cascone[comitato-4][INS::INS] Share

In arrivo pioggia: diramata allerta gialla

Dalla Protezione Civile Puglia?. Fino a sabato

[Redazione]

In arrivo pioggia: allerta gialla da Protezione Civile n.c. Arriva il maltempo. La Protezione Civile regionale ha lanciato un'allerta gialla dalle 8 del 17 luglio fino alle 20 di sabato. Sono previste precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

La terra trema e devasta il Centro Italia, "Amatrice non c'è più". L'Avis: "serve urgentemente sangue"

[Redazione]

Attivi i numeri verdi per emergenza sisma: 800840840 è il numero del contactcenter della Protezione civile nazionale; 803555 della sala operativa della protezione civile Lazio Numeri utili terremoto Rieti, 24 agosto La terra trema e devasta il Centro Italia. La scossa più forte, di magnitudo 6.0, si è verificata alle 3.36 nella provincia di Rieti. Circa un ora dopo, alle 4.32 e alle 4.33, altre 2 scosse di magnitudo 5.1 e 5.4 si sono verificate a 5 km da Norcia (Perugia). Nel complesso, nell'arco di 3 ore, le scosse sono state in tutto 39. Il sisma è stato avvertito con forza anche a Roma e a Napoli. Il bilancio provvisorio è di almeno 15 morti e un numero elevato di feriti. Amatrice in provincia di Rieti è completamente devastata dal sisma. Colpiti gravemente anche Accumoli nel reatino (Lazio), Pescara e Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno (Marche). L'appello di Avis Provinciale di Rieti: urge sangue, di tutti i gruppi sanguigni. Dalle 8 alle 11, all'ospedale de Lellis di Rieti. Portate documenti di identità e codice fiscale. Questi i numeri verdi attivi in emergenza: 800840840 è il numero del contactcenter della Protezione civile nazionale; 803555 della sala operativa della protezione civile Lazio. Anche Facebook ha attivato la funzione per comunicare ai propri amici le proprie condizioni. AMATRICE DEVASTATA DAL SISMA Qui è un dramma vero, sono nel mezzo di un paese che non è più ha commentato poco dopo le scosse il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi Sul corso ha retto solo il campanile, spero sia un segno di buon auspicio. Ed ancora: Al momento sono confermati 5 morti ma temo che il conto delle vittime sia destinato a crescere. Sono crollati intercondomini, case al centro, tre quarti del paese è distrutto. Sui social le immagini della devastazione, per hashtag #terremoto: Tweet riguardo #terremoto Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento... Leggi anche: Share on Facebook Share 0 Share on Twitter Tweet Share on Pinterest Share 0 Share on LinkedIn Share Share on Digg Share

A Ravello festa per don Angelo Mansi: ha compiuto 40 anni di Sacerdozio

[Redazione]

[FB_IMG_1594884959807-e1594885677931-696x705]Ha raggiunto il traguardo dei 40 anni di sacerdozio don Angelo Mansi, attuale parroco della Chiesa di Santa Maria Assunta e San Pantaleone di Ravello. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale di Ravello si è fatta portavoce della gioia della comunità della città della musica, esprimendo a don Angelo vive felicitazioni per il lungo e zelante servizio sacerdotale. La vocazione sacerdotale di don Angelo, avuta sotto amorevole guida del compianto Mons. Giuseppe Imperato sen., lo ha condotto, dopo le esperienze prestate a Lone Pastena Poggerola, Minori e Vettica, a ricoprire la titolarità della Chiesa Madre di Ravello. [102870445_3498438226] Coronavirus Italia: sono 13 mila le persone positive al Covid nel nostro Paese Cronaca Redazione Campania - 12 Lug 2020 Anche oggi puntuali come sempre alle 18.00 sono arrivati i dati divulgati dalla Protezione Civile riguardo la situazione di Coronavirus in Italia. Come riportail... [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs] [FB_IMG_1594884964208] L'Amministrazione Comunale di Ravello formula a don Angelo i più fervidi voti augurali per un ministero sempre più proficuo a beneficio della crescita morale e spirituale della Città, sotto lo sguardo benevolo e misericordioso del Santo Martire Pantaleone. Anche la redazione tutta di Amalfi Notizie porge a don Angelo Mansi i più cari auguri per il traguardo raggiunto!

Coronavirus, ultimo bollettino: in aumento il numero di nuovi contagi. Ecco i dati e la mappa

[Redazione]

[variant-med_1200x630-obj19607480-1050x551-696x365]Due infermieri del reparto di Malattie Infettive dell'ospedale S. Martino. Genova, 30 Gennaio 2020. ANSA/LUCA ZENNARO Come di consueto puntuale alle ore 18 è arrivato il bollettino della Protezione Civile sulla situazione coronavirus in Italia. Secondo quanto riportato dal sito di Repubblica, sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246. Non si è registrato nessun caso di contagio in quattro regioni (Umbria, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata) e nella provincia autonoma di Trento, mentre sono stati registrati decessi in 14 regioni: Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Trentino-Alto Adige, Campania, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Umbria, Sardegna, Calabria, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata.

TUTTI I NUMERI DEL CORONAVIRUS. CAMPANIA. Calano i contagi ma anche i tamponi analizzati. DATO NAZIONALE. Sale la percentuale di positivi rispetto ai test. LEGGI LA TABELLA COMPLETA CasertaCE

[Redazione]

Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania elItaliaCASERTA E di 262, +3 rispetto a ieri, il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti nel report è 1.222. Il totale regionale è pari a 307.585. Nella giornata di ieri sono stati registrati 4 contagi dall Unità di Crisi della Campania. Dopo la crescita super di ieri, cala il dato relativo ai ricoverati nei reparti covid-19 ordinari: sono 23 (-28). Un solo paziente nei reparti terapia intensiva delle strutture della nostra regione. Se si pensa che una parte consistente dei fondi, più di 20 milioni, sono stati spesi per creare ospedali dedicati ai malati covid di terapia intensiva, è evidente che De Luca e i suoi uomini di fiducia hanno utilizzato male denaro pubblico, che avrebbe potuto essere indirizzato verso altro come, ad esempio, dispositivi di protezione individuali o tamponi. Più 21 unità registra il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare, per un totale di 238. Dall inizio dell epidemia, sono 432 i decessi, dato uguale rispetto al report di ieri, mentre i guariti sono 4.097 (+1). Il dato delle persone sottoposte a tampone almeno una volta nella nostra regione è pari a 153.642, +746 nel giro di 24 ore. Questa cifra è importante perché ci dimostra quanto sia mappato il virus. IL DATO NAZIONALE I 230 nuovi positivi di oggi e i 50.432 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio allo 0,37%. Complessivamente, dall inizio dell emergenza, sono risultate positive 234.736 persone, con 6.103.492 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 12.473 (-20) pazienti. I guariti sono 196.246, cioè 230 in più rispetto a ieri. I deceduti nelle ultime 24 ore sono stati 20, le vittime ora sono 35.017. Passiamo alle colonne grigie, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 750 (-47). Quattro posti letto si sono liberati nelle Terapie Intensive in Italia ieri. Dunque, si attestano a 53 i malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 12.473 positivi, +31 in più rispetto a ieri. Nelle ultime 24 ore, i casi analizzati nel nostro paese, cioè le persone sottoposte per la prima volta al tampone, sono stati 10.089, per un totale di italiani testati pari a 3.663.596. [CLICCA SULLA TABELLA PER INGRANDIRLA](#)

Spiagge libere gestite da otto unità della protezione civile

[Redazione]

[pontecagnano-spiaggia-300x336]image_pdfimage_printdi Erika NoscheseSpetta alla protezione civile individuare, con urgenza e mediante la comparazione di un istituto di vigilanza, otto unità per la sorveglianza delle spiagge libere, nel rispetto delle norme anti covid. Di fatto, il decreto firmato dal presidente del consiglio dei ministri lo scorso 17 maggio ha introdotto nuove misure di contenimento del contagio per la gestione della cosiddetta fase due dell'emergenza, per regolamentare l'avvio di attività precedentemente sospese, in particolare quelle relative agli stabilimenti balneari. Ordinanza numero 50 dello scorso 22 maggio firmata dal presidente della Regione Vincenzo De Luca punta l'attenzione proprio sull'adozione di un piano comunale per la gestione delle spiagge libere, con il rispetto del distanziamento sociale. In queste settimane, infatti, numerosi sono stati gli appelli lanciati dal sindaco Vincenzo Napoli ma, complice forse i nuovi casi di Coronavirus che si sono registrati nella città capoluogo, l'amministrazione comunale corre ai ripari con una delibera ad hoc. Per la particolare vocazione turistico-balneare del territorio comunale, infatti, è stata più volte rappresentata la necessità di tutelare con opportune misure l'utenza che affluisce durante la stagione balneare e, proprio in virtù dell'attuale quadro epidemiologico, in attuazione dei principi di gradualità ed adeguatezza, risulta opportuno e necessario, per l'amministrazione Napoli, prevedere ed introdurre una temporanea e più rigorosa regolamentazione della fruibilità delle spiagge libere del litorale del territorio che consenta l'applicazione rigorosa delle misure di contrasto alla diffusione del Coronavirus. Da qui la necessità di adottare, quale misura preventiva per la gestione delle spiagge libere, un piano per l'individuazione di addetti alla vigilanza. La protezione civile del comune di Salerno dovrà provvedere dunque ad individuare otto unità per la gestione dell'arenile salernitano da suddividere operativamente sulle stesse. Sarà poi compito degli addetti alla vigilanza essere a supporto ai volontari. L'aumento dei casi nella città capoluogo sembra dunque aver spinto l'amministrazione comunale a cercare di mettere in atto un piano per la gestione delle spiagge libere nella città capoluogo. Un piano che era stato già ipotizzato fin dalle prime riaperture delle strutture balneari ma mai messo in atto. Commenta questa notizia su Facebook

Maltempo: ancora temporali sulla Puglia

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Prosegue l'ondata di maltempo sulla Puglia. Dalle ore 12:00 di oggi, giovedì 16 luglio, e per le successive 8 ore sono previste precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio temporale, su Puglia meridionale e zone interne, con quantitativi cumulati deboli. Lo rende noto la Protezione civile. Dalle ore 08:00 di domani, venerdì 17 luglio, e per le successive 36 ore, sono previste precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati su tutta la regione. Pertanto dalle ore 12:00 del 16 luglio è prevista allerta gialla per rischio idrogeologico per temporali localizzato sulla Puglia centrale bradanica e sui bacini del lato e del lenne; dalle ore 08:00 del 17 luglio, e per le successive 36 ore, è prevista allerta gialla per rischio idrogeologico per temporali localizzato su tutta la Puglia.

Coronavirus: 8 nuovi positivi in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati effettuati 105.818 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.226 (+8 rispetto a ieri), quelle negative sono 104.618. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 11 in isolamento domiciliare; 434 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 4 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 78 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 9.643. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Coronavirus, altri 20 morti e risalgono i contagi: +230

[Redazione]

Altri 20 morti in Italia, con il numero totale delle vittime che sale a 35.017. E' quanto emerge dai dati aggiornati della Protezione civile relativi all'emergenza coronavirus. Risalgono i contagi: rispetto a ieri il numero dei casi è in aumento (+230) e il numero totale sale così a 243.736. Mentre sono -20 i positivi attuali al coronavirus e il totale, rispetto a ieri, scende a 12.473. Il numero dei guariti e dimessi sale a 196.246, +230 rispetto a ieri.

Zes, Cestari: Subito modifica di legge per semplificare le procedure

Zes, Cestari: Subito modifica di legge per semplificare le procedure

[Redazione]

Le imprese non chiedono solo aiuti economici ma soprattutto una semplificazione delle procedure normative che possa facilitare gli investimenti nel nostro Paese e apertura di nuove opportunità di business per le aziende italiane. È necessaria urgentemente una modifica alla legge sulle Zone Economiche Speciali che riesca a dare risposte concrete in termini di sburocratizzazione, creando le condizioni ottimali di investimento attraverso progetti innovativi. Questo annuncio di Alfredo Cestari, presidente della Camera di Commercio ItalAfrica, nel corso del webinar promosso da Sud Polo Magnetico. Un ruolo centrale è riconosciuto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale le regioni dovranno presentare le domande per la istituzione delle ZES. La proposta di modifica ha aggiunto Cestari intende rafforzare il ruolo strategico di queste aree eliminando la previsione di una governance territoriale delle ZES (Comitati di Indirizzo) le quali sono solo una duplicazione amministrativa di attività che potrebbero essere svolte in modo più unitario ed uniforme attraverso un Dipartimento ad hoc, con modalità di azione e gestione analoghe a quello della Protezione Civile con personale altamente specializzato in tema di sviluppo territoriale, internazionalizzazione delle imprese, gestione e finanziaimpresa. Per superare la crisi economica scaturita dall'emergenza Covid è bisogno di infondere ottimismo agli imprenditori e ai professionisti ha proseguito il numero uno della Camera di Commercio ItalAfrica affinché acquistino fiducia per continuare a investire. Per fare questo servono figure professionali che siano in grado di accompagnarli in questo percorso per il superamento delle pastoie burocratiche e occorrono tempi certi. Grazie alla nostra esperienza maturata sul campo offriamo al Legislatore il nostro contributo per rendere le Zes un vero volano per economia e occupazione in Italia. La necessità di sburocratizzare è stata sottolineata anche dal professor Piero Sandulli, ordinario di Diritto Processuale Civile dell'Università di Teramo: Se davvero vogliamo far decollare le Zes dobbiamo avere norme in grado di essere facilmente intese e applicate. Cosa che in Italia capita di rado. Esiste un serio problema di semplificazione che il Legislatore continua a ignorare. Il risultato è incapacità di sfruttare a dovere i fondi europei, la perdita continua di opportunità di crescita economica e un mancato bilanciamento tra sede nazionale e sedi locali delle Zes stesse. Accanto a questo è indispensabile, per captare nuovi mercati, dotarsi di strutture adeguate per uscire da crisi economica, attraverso la realizzazione di opere pubbliche che creino infrastrutture per rendere appetibile il Meridione come luogo di business. Un esempio di corretto sviluppo delle Zes è stato portato da Shuai Gao, presidente dell'Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale: Quando parliamo di Zes è indispensabile individuare le funzioni operative concrete non limitate a singole aree regionali. Occorre una visione più ampia, come in accade in Cina. È necessario ipotizzare l'Italia come un grande hub che apre le porte agli investitori del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente. Ci sono già una serie di imprenditori cinesi pronti ad investire nelle Zes del Mezzogiorno qualora ci fossero finalmente le condizioni idonee. Importante il contributo offerto dal Presidente della Regione Molise, Donato Toma, su come il Sud si stia attrezzando per valorizzare le Zes: Puglia e Molise, che fanno parte della Zes adriatica, sono pronte ad attivarsi e a scendere in campo con un gruppo di lavoro apposito che sostenga gli imprenditori che intendono investire al Sud. Siamo pronti e operativi con uno sportello unico amministrativo che offre pacchetti delle opportunità di investimento che prevedono accompagnamento della nostra struttura per aiutare imprenditori a orientarsi nelle pastoie burocratiche. A questo proposito, condivido a pieno la richiesta di semplificazione che si leva dalle aziende e dai professionisti. Il ruolo dell'Italia nello scacchiere del Mediterraneo è stato sottolineato anche da Pietro Spirito, presidente dell'Autorità Portuale di Napoli che ha lanciato l'allarme: Dobbiamo comprendere che è indispensabile ragionare in termini di politiche economiche che favoriscano investimenti in Italia. Non basta la fiscalità di vantaggio. Serve un piano strategico di sviluppo e di governo dei processi. È chiaro che per

attirare investimenti ci devono essere tempi certi per poter dare impulso alla ripresa degli investimenti e ai nuovi insediamenti. Le Zes sono state regolate da tre Dpcm che hanno ingessato molto la normativa. Istituzioni e imprese rischiano di rimanere schiacciate. Sulla stessa linea il suo omologo Sergio Prete, numero uno dell'Autorità Portuale di Taranto: La competitività dei porti deve essere messa a sistema e sulla scorta delle criticità serve un intervento normativo per far sì che le Zes soddisfino interesse nazionale e quello dei porti del Sud che devono ampliare i traffici di riferimento. Bisogna puntare allo sviluppo delle zone logistiche semplificate che fanno la differenza nel Sud e sono strategici per migliorare l'accessibilità ai nuovi mercati.

I prossimi due giorni bagnati dalla pioggia

[Redazione]

16/07/2020[newsaltempo-previsi]Un'ampia area depressionaria, posizionata su gran parte del continente europeo, tende a scendere verso l'Italia, causando instabilità diffusa, con fenomeni che domani saranno più intensi sulla fascia adriatica e su parte delle regioni del centro. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso un avviso di condizioni meteo avverse con allerta gialla su gran parte di Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, sugli interi territori di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Per sabato le precipitazioni saranno sparse, a prevalente carattere di rovescio temporale, su Lazio centro-meridionale, Abruzzo meridionale, Molise, Campania, Basilicata, Puglia centro-meridionale, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. lasiritide.it

Covid-19, il bollettino regionale: 4 positivi su 1.222 tamponi

[Redazione]

Pochi minuti fa, Unità di Crisi della Protezione Civile Regionale ha diramato il bollettino sanitario relativo alla diffusione epidemiologica del Covid-19 sul territorio campano. Oggi, si registrano 4 nuovi casi positivi su 1.222 tamponi effettuati; vuota la casella decessi. Di seguito, tutti i dati: Positivi del giorno: 4 Tamponi del giorno: 1.222 Totale positivi: 4.791 Totale tamponi: 307.585? Deceduti del giorno: 0 Totale deceduti: 432 Guariti del giorno: 1 Totale guariti: 4.097 di cui 4.097 totalmente guariti e 0 clinicamente guariti

Puglia: maltempo, allerta per temporali fino a sabato - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per temporali fino a sabato Protezione civile, previsioni meteo: nel pomeriggio odierno codice giallo per Salento, tarantino, zone occidentali di barese e foggiano. Da domani per l'intera regione 16 Luglio 2020 IMG 20200716 WA0020 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia due messaggi di allerta. Il primo, con validità fino alle 20 odierne. Il secondo con validità dalle 8 di domani, 17 hgr, per 36 ore. Si farà riferimento a precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

Maltempo: la Puglia fra le nove regioni in allerta oggi - Noi Notizie.

[Redazione]

Maltempo: la Puglia fra le nove regioni in allerta oggi Protezione civile, previsioni meteo: codice giallo per l'intera regione 17 Luglio 2020 IMG 20200716 WA0020 Messaggio di allerta della protezione civile per la Puglia. Possibilità temporali, validità dell'allerta dalle 8 per dodici ore. Codice giallo per l'intera regione. La Puglia è fra le nove regioni italiane oggi in allerta meteo per il maltempo. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse] allegro italia

17/07/2020 08:00:33 - Coronavirus: salgono i contagi, superati i 35 mila morti

[Redazione]

Sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di mercoledì. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di mercoledì. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (-230). I morti ufficiali da coronavirus in Italia superano i 35 mila, cifra inimmaginabile a inizio epidemia, e Istat e Istituto superiore di sanità (Iss) attestano per la prima volta quanti sono stati stroncati dal Covid come causa diretta: l'89%. In una giornata in cui contagiati e vittime tornano a salire -230 nuovi positivi e 20 morti -, ecco i risultati dello studio su quasi 5 mila schede di decesso di soggetti positivi. Ma di coronavirus si può morire anche senza concause: il 28,2% dei pazienti non ne aveva. E la pandemia non è finita: il ministro della Salute aggiunge Serbia, Montenegro e Kosovo alla lista dei Paesi a rischio. "Chi è stato negli ultimi 14 giorni in questi territori ha il divieto di ingresso e transito in Italia - dice Roberto Speranza -. Nel mondo l'epidemia è nella fase più dura. Serve la massima prudenza per difendere i progressi che abbiamo fatto finora". Una espressione ricorrente del periodo è "casi d'importazione", come quelli dei bengalesi nel Lazio e degli altri migranti sbarcati soprattutto in Sicilia e Calabria. Altri 42 africani ospiti della Croce Rossa a Jesolo (Venezia) sono risultati positivi, oltre a un operatore della struttura. I focolai locali degli ultimi tempi sono dovuti insomma in gran parte a casi d'importazione o a contagi in aziende, come quelle della logistica e alimentari in Emilia Romagna. [INS::INS] Un altro fronte da tenere d'occhio è quello dei centri estivi per bambini, dopo diversi casi negli ultimi giorni e in vista della riapertura delle scuole. Il commissario Domenico Arcuri è fiducioso che "per il 10 agosto, come si fa in emergenza e in un Paese normale, i test sierologici siano disponibili" per il personale scolastico. Una gara pubblica europea accelerata è stata bandita a inizio settimana per 2 milioni di test. I dati odierni indicano una risalita di contagi e decessi, questi ultimi ormai a quota 35.017, ma buone notizie arrivano dalla Lombardia, di nuovo ben al di sotto del 50% del totale dei nuovi casi a livello nazionale. I positivi odierni sono 80 nella regione più colpita, 46 in Emilia Romagna, 29 in Veneto, 17 in Sicilia e 12 in Toscana; le altre regioni hanno incrementi a una cifra, tranne Umbria, Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Provincia di Trento che non registrano alcun nuovo caso. Istat e Iss dicono una parola definitiva su una questione annosa, la distinzione tra decessi 'per' coronavirus e 'con' coronavirus. Uno studio sulla mortalità indica che 9 su 10, ricoverati tra febbraio e maggio, sottoposti a tampone, sono stati vittime del Covid. Nel restante 11% dei casi il decesso è dovuto a malattie cardiovascolari (4,6%), tumori (2,4%), malattie del sistema respiratorio (1%), diabete (0,6%), demenze e malattie dell'apparato digerente (0,6% e 0,5%). Ma si muore anche in assenza di concause preesistenti, nel 28,2% dei casi. Percentuale simile nei due sessi e in tutte le classi di età. Coronavirus: salgono i contagi, superati i 35 mila morti

Condividi su Facebook Twitter venerdì 17 luglio 2020 - 08:00 |